

Economia

Brevi

Credito cooperativo
Bcc, rinnovato il contratto
per i dirigenti

Nuovo contratto per i dirigenti (650 in Italia, una ventina nel Bresciano) delle Bcc dopo 15 anni. Concluse le trattative tra Federcasse e sindacati, avviate a febbraio 2020: la parte economica prevede una retribuzione minima annua di 73.000 euro (dai 65.327,99 euro del 2010), da gennaio 2024. Per chi non percepisce una retribuzione fissa totale annua lorda di almeno 80.000 euro, è riconosciuto un «Elemento distinto della retribuzione». Il nuovo accordo scade a fine 2025.

Il programma
«Officina Italia», Massetti
guida il viaggio nelle eccellenze

Il presidente Eugenio Massetti

L'artigianato italiano è protagonista della puntata di oggi di «Officina Italia», il programma di Rai Tre in onda dalle 11,30. A descriverne il valore economico e sociale sarà Eugenio Massetti, presidente di Confartigianato Imprese Brescia e Lombardia e vicepresidente di Confartigianato nazionale che, ospite in studio, guiderà i telespettatori in un viaggio alla scoperta delle tante, diverse attività artigiane che sono l'anima del made in Italy. Massetti approfondirà diversi temi di attualità.

Gli investimenti
Lactalis, 160 milioni di euro
in Italia in un biennio

Lactalis - cui fa riferimento anche la Ambrosi di Castenedolo - conferma la centralità dell'Italia, considerata un Paese «strategico» per il colosso francese, ricordando investimenti per 160 milioni di euro nel 2023-2024, dopo che nell'ultimo quinquennio lo sforzo è stato di oltre 248 milioni, pari al 60% di quanto stanziato dal Pnrr, per l'innovazione e meccanizzazione del settore agricolo. I nuovi investimenti, spiega una nota, saranno concentrati - tra l'altro - sulle attività di sostenibilità, ricerca e sviluppo, logistica.

I coefficienti
Bper, requisiti patrimoniali
superiori alle richieste Bce

Bper Banca La sede del gruppo

Bper Banca ha ricevuto dalla Bce, a conclusione del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale (Srep), la notifica della decisione in materia di requisiti prudenziali da rispettare su base consolidata. Da gennaio 2024 Bper deve mantenere un Cet1 ratio pari all'8,54%, mentre il requisito minimo Total Capital ratio dovrà essere pari al 13,11%. I coefficienti proforma di Bper al 30 settembre scorso vedono il Cet1 ratio al 14,9% e il Total Capital ratio al 18,6%.

L'operazione

Valsabbina-Change Capital
l'alleanza si rafforza

• La popolare sottoscrive uno strumento partecipativo da 2,5 milioni di euro della fintech di cui detiene il 9%

BRESCIA Banca Valsabbina investe 2,5 milioni di euro in Change Capital e rinnova la sua sfida. La popolare con quartier generale a Brescia ha sottoscritto un aumento patrimoniale, realizzato tramite strumenti finanziari partecipativi, a favore della piattaforma fintech di soluzioni finanziarie per aziende e privati: l'investimento consolida ulteriormente la partnership industriale tra Change Capital e l'istituto di credito, in linea con la strategia di sostegno patrimoniale annunciata a luglio 2023 dalla banca che detiene oggi una partecipazione del 9% nella fintech aretina.

Innovazione e tecnologia

L'operazione è particolarmente innovativa anche grazie alla collaborazione con «Fleap», la prima piattaforma digitale di Smart Governance in grado di gestire su blockchain l'emissione di strumenti finanziari, partecipata da Banca Valsabbina. La tecnologia blockchain è già stata utilizzata da Fleap per l'emissione di obbligazioni,



La popolare Il quartier generale a Brescia di Banca Valsabbina



“
Un esempio concreto delle sinergie con i partner più significativi
Hermes Bianchetti
Banca Valsabbina

e viene resa disponibile anche per digitalizzare azioni, quote, nonché (in questo caso) strumenti finanziari partecipativi. «Da subito abbiamo condiviso la filosofia del progetto Change Capital, credendo nello sviluppo di un modello fintech, incentrato in particolare sui servizi integrati alle Pmi - premette Hermes Bianchetti, vice direttore generale vicario di Valsabbina -. A luglio abbiamo rafforzato la nostra presenza nella società, lavorando al contempo a una rivisitazione della strategia finanziaria e industriale di medio lungo

termine, funzionale a dotare l'azienda delle risorse necessarie a proseguire nell'ambito di un percorso di crescita virtuosa. L'operazione di investimento in strumenti finanziari partecipativi è importante per la banca e rappresenta un esempio concreto delle sinergie che stiamo coltivando con i nostri partner più innovativi».

Startup nata nel 2019 come aggregatore digitale di soluzioni finanziarie per le piccole e medie imprese, in pochi anni Change Capital ha costruito un significativo percorso di crescita finalizza-

to a posizionarsi come polo nazionale di settore a servizio delle Pmi, distinguendosi per l'approccio «Human-Tech» fondato sull'integrazione delle tecnologie digitali e di intelligenza artificiale con il fattore umano. L'acquisizione della bresciana Credit Team (a dicembre 2022) e della milanese Finage Consulting ha consentito al gruppo toscano di porsi autorevolmente in un settore che garantisce la diversificazione delle fonti di ricavo e importanti prospettive di sviluppo futuro.

«Change Capital continua a crescere con il rinnovato supporto di Banca Valsabbina, ormai partner storico, che apprezza il nostro modello di business scalabile e la nostra dinamicità: vogliamo posizionarci tra i leader di mercato in ambito fintech, attraverso una proposta integrata di mediazione creditizia e finanza agevolata a servizio delle eccellenze imprenditoriali di piccola e media taglia del Paese, rispondendo con flessibilità e velocità alla richiesta di accesso a fonti di finanza alternative», commenta Francesco Brami, amministratore delegato di Change Capital. Per Thomas Iacchetti, che guida Fleap, «l'operazione dimostra come la nostra sia la piattaforma di riferimento per la gestione di SFP su blockchain garantendo i presidi tecnici e legali». **R.Ec.**

L'iniziativa

Eural Gnutti, formazione per la sostenibilità

• L'azienda di Rovato si è concentrata sui temi ESG per un'intera giornata con il supporto dei professionisti di EY

ROVATO Una formazione ad hoc per portare l'azienda in un futuro più attento ai temi Esg. Eural Gnutti spa, con quartier generale a Rovato e

fonderia a Pontevedo, specializzata nei semilavorati in alluminio, ha organizzato con i professionisti di EY una giornata di formazione che ha fermato il processo produttivo: le persone coinvolte sono state più di 300, provenienti dai diversi reparti, suddivise in 10 gruppi. Sono stati creati due circuiti, con cinque «isole» ciascuno della

Oltre 300 le persone dei reparti coinvolte e suddivise in dieci gruppi con due circuiti ad hoc

durata di 90 minuti l'una, focalizzate su un tema specifico: qualità, postazione di lavoro, comportamento etico e protezione del know how aziendale, sostenibilità, sicurezza comportamentale.

Ogni gruppo ha lavorato con i professionisti di EY e sette tutor, facendo emergere spunti per migliorare l'azienda in ognuno degli aspet-

ti considerati. «Eural ha iniziato un percorso di attenzione ai temi della sostenibilità a 360 gradi», sottolinea Matteo Valdiserri, direttore di stabilimento a Rovato. «Le aziende devono cambiare di mentalità, cultura e modelli per innovare e fare crescere il business», ha spiegato Mauro di Noia, senior manager del Faas di EY.

Le proposte e il pressing

Meccanica, un Manifesto per il 2024

• Anima Confindustria fissa i pilastri e le strategie che dovrebbero guidare lo sviluppo del comparto nel prossimo anno

MILANO Transizione 5.0, innovazione digitale, riqualificazione del parco edilizio nazionale, recepimento dei principali provvedimenti eu-

ropei, una strategia decennale per la transizione energetica, sviluppo dell'idrogeno, dell'elettrico e del nucleare, salvaguardia del mercato interno. Sono i sette capisaldi su cui si basa il «Manifesto della Meccanica Anima 2024», con cui la federazione (che fa riferimento a Confindustria e rappresenta le aziende del comparto) si pro-

Nocivelli rilancia: «L'Italia deve avere una vera ed efficace politica industriale»

pone di delineare i principi che dovrebbero guidare lo sviluppo della meccanica nel nuovo anno.

«L'Italia deve avere una vera ed efficace politica industriale, che aumenti le probabilità di successo sui mercati esteri», sottolinea il presidente di Anima, Marco Nocivelli. Tra le proposte, rendere il Piano Transizione 5.0 opera-

tivo quanto prima, regolamentare l'uso dei dati nell'ambito dello sviluppo digitale, efficientare gli edifici residenziali, spingere sulle forme di produzione di energia e tutelare il rispetto delle regole di concorrenza, valorizzando gli aspetti legati al rispetto dei principi europei in materia di diritto ambientale, sociale e del lavoro.